

Firenze, 16 novembre 2020  
Prot. n° 1431 /2020 AGcl

*Alla cortese attenzione*  
Sindaco Metropolitan

Sindaci dei Comuni della Città  
Metropolitana di Firenze

Presidenti Unione dei Comuni

p.c. ANCI Toscana

Oggetto: Richiesta attività indifferibili.

Visto l'aggravarsi della situazione pandemica nella nostra Regione, con Ordinanza del 13 novembre del Ministro della Salute, alla Regione Toscana si applicano le misure dell'art. 3 del DPCM 3 novembre, dal 15 novembre 2020 e per un periodo di quindici giorni.

Ridurre i contagi è fondamentale in questa fase per dare *ossigeno* al servizio sanitario regionale.

Nella Pubblica Amministrazione, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, è applicata tra le misure di contenimento la lettera i) del comma 4 del richiamato art. 3: *"I datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile"*.

Chiediamo un immediato confronto con le OO.SS., le RSU e gli RLS, per conoscere l'elenco delle attività ritenute indifferibili e il relativo personale che per assicurare tali attività dovrà svolgere la prestazione in presenza.

Il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni in questa fase di pandemia è strategico, occorre mettere i lavoratori e le lavoratrici impegnati nelle azioni di contenimento e di gestione dell'emergenza in piena sicurezza, come devono essere messi tutti quanti nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio lavoro anche in modalità agile, così da continuare a dare risposte ai cittadini e alle comunità con l'erogazione di servizi.

Serve, a nostro avviso, fare investimenti, da parte di tutte le Amministrazioni, in tecnologia e formazione per permettere che una parte dei servizi erogati alla cittadinanza possano continuare a essere erogati in remoto oppure on line.

Chiediamo, inoltre, di proseguire il confronto già avviato su salute e sicurezza, così come sulla regolamentazione del lavoro agile e sull'innovazione organizzativa.

Oggi più che mai serve investire nella Pubblica Amministrazione, colmando le carenze di personale con assunzioni e qualificando il lavoro, a partire dal riconoscimento del rinnovo del contratto nazionale.

Certi di un celere riscontro, porgiamo i nostri più distinti saluti.

Il Segretario Generale CGIL Firenze

Alessandro Biondi

